

# Adunanza del 6 Ottobre 1917

Presiede il Presidente.

Sono presenti: il Vice Presidente, Magaldi, il Consigliere Delegato, Beneduce, il Consigliere Verardo ed il Consigliere Fosmini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

## 1.) Comunicazioni del Consigliere Delegato.

a) Assicurati morti in guerra o in seguito a ferite riportate in guerra.

Il Consigliere Delegato comunica che, fino al 1. ottobre corrente, si sono avute 400 denunce di assicurati morti in guerra od in seguito a ferite riportate in guerra. I capitali garantiti con le relative polizze contro il rischio di guerra, e però liquidati e in corso di liquidazione, ammontano complessivamente a Lire 2.446.566, 54, oltre £ 326.729, 72 che si riferiscono a polizze a termine fisso.

105

## b) Causa Tudini.

Il Consigliere Delegato informa il Comitato dell'esito della vertenza iniziata innanzi alla Commissione arbitrale per l'impiego



privato dall'impiegato avventizio dello Istituto,  
signor Umberto Cudini:

Della vertenza stessa venne già informa-  
to nelle sue adunanze 23 maggio e 7 giugno  
1917, il Comitato stesso, il quale anzi aveva au-  
torizzato trattative per un bonario componi-  
mento, trattative che non poterono avere risul-  
tato stante il contegno aggressivo e le pretese  
del Cudini.

La vertenza strettamente difesa dall'Av-  
vocatura, ha avuto fasi assai movimentate, es-  
sendo stata per ben due volte rappresentata alla  
Commissione Centrale: ed è stata infine decisa,  
in sede di rinvio, dalla Commissione di prima  
istanza, la quale ha confermato, il precedente  
giudicato, riconoscendo al Cudini il diritto  
alla conservazione del posto, durante la guerra,  
e alla corrispondenza, durante lo stesso periodo,  
dell'intero stipendio, nella misura di L. 8. giorn.  
uolare.

Il Cudini, in data 2 Ottobre, ha notifi-  
cato la sentenza, precettandola in pari tempo  
e minacciando il pignoramento in caso di  
mancata esecuzione entro cinque giorni.

L'Avvocatura, cui venne rimessa la

sentenza precettata, ha ritenuto nell'interesse dell'Istituto di provvedere senz'altro a presentare nuovamente ricorso contro la decisione della Commissione e di fare opposizioni al precetto, visto che la sentenza non è esecutiva. Qualora il Cudini insistesse per eseguire il pignoramento l'Istituto, fatto pendere atto delle proprie eccezioni circa la mancanza di forze esecutive nella decisione della Commissione, verrebbe a titolo di deposito, nelle mani dell'Ufficiale giudiziario, la somma precettata.

2.) Storno di provvigioni relative alla gestione 1912-1916.

Il Consigliere Delegato ricorda che la lettera di nomina degli Agenti Generali sia per la 1<sup>a</sup> concessione che per la 2<sup>a</sup>, stabilisce che debbono essere stornate ed addebitate agli Agenti stessi quelle provvigioni di acquisto che fossero state già corrisposte sopra contratti di assicurazione stipulati con l'Istituto da assicurati che, ad intervallo di tempo non superiore ad un anno, anteriormente o posteriormente alla data di emissione del nuovo contratto, avessero proceduto allo

dir



storno di altra polizza loro intestata e perti-  
nente al portafoglio precostituito.

La giusta disposizione, intesa soprattutto a porre una remora alle sistematiche sostituzioni di contratti ceduti all' Istituto dalle Compagnie con altri contratti nuovi, veniva ad evitare il danno di una duplice spesa d'acquisizione per uno stesso contratto.

La limitazione, nel suo criterio fondamentale, rispondeva ad un giustissimo concetto inteso alla conservazione del portafoglio precostituito, parve peraltro doveroso di fissare un termine di tempo oltre il quale l'applicazione della sanzione suddetta non fosse più ammessa onde mettere gli Agenti nella possibilità di poter chiudere i propri conti con la certezza di non vedersi poi in seguito tolti una parte delle provvigioni percepite senza possibilità di rivalsa verso gli Agenti locali e produttori.

Duplicemente nasceva da ciò la conseguenza che anche le comunicazioni degli addebiti avrebbero dovuto essere fatte agli Agenti non oltre il periodo di tempo suddetto.

In pratica ciò non fu possibile sopra

tutto perchi l'analisi del movimento del portafoglio, e le conseguenti comunicazioni agli Uffici delle operazioni di competenza 1913-1914-1915 furono rispettivamente eseguite solo quando gli impianti degli schedari e l'ordinamento interno degli Uffici lo hanno permesso e quindi con ritardo talvolta anche superiore ad un anno.

Ne è derivato che storni di provvigioni, a mo' di esempio riferentesi alla produzione 1913 furono addebitati agli Agenti in parte nel 1914, in parte nel 1915, 1916 ed anche 1917. Lo stesso avvenne per la produzione 1914 e 1915.

Aggiunge che il lavoro di indagine di questi casi passibili di storno provvigione da parte dell'Ufficio V fu eseguito, per cause diverse, solo in parte e più propriamente in proporzione di circa un 1/5 del totale.

217

Da notizie fornite dall'Ufficio di Contabilità risulta che gli Agenti Generali, esclusi pochissimi casi, non hanno mai provveduto a pagare neppure le somme loro ad ora addebitate adducendo quasi sempre la ragione dell'eccessivo ritardo col quale ebbero no.



l'aria dell'addebito ed in moltissimi casi contendo senz'altro l'esclusione degli estremi necessari affinché l'addebito potesse essere regolarmente eseguito.

Si è quindi ora nel 1947 al momento di dover dare le autorizzazioni per gli svincoli delle causioni degli Agenti Generali cessati.

L'Ufficio di Contabilità ha provveduto ad inviare a ciascuno di essi l'estratto definitivo del loro conto, chiuso al 31-12-1946, tenendo conto anche di tutti quegli addebiti per storni di provvigioni di cui ebbe notizia a tutt'oggi. Risultava evidente la necessità di prendere le seguenti decisioni che, anche per i motivi suesposti, sembrano imporsi per ragioni di equità anzi tutto e secondariamente anche per ragioni di opportunità:

1° Rinunziare al proseguimento del lavoro di indagine, da parte dell'Ufficio V dei casi passibili di storno e conseguentemente di addebitamento agli Agenti;

2° Dare autorizzazione alla Direzione Generale di addirvenire cogli Agenti Generali, caso per caso, ad una equa transazione per le somme già addebitate per il passato, so-

prevaluto in base al criterio di bonificare su  
d'altro tutti gli addebiti comunicati alle Agen-  
zie con ritardo di oltre un anno.

Il Comitato, udite le comunicazioni  
in del Consigliere Delegato, delibera di presen-  
tare al Consiglio di Amministrazione, con  
parere favorevole, le proposte da lui emesse.

3.) Debito Bonomi per residuo prezzo di  
vendita del fabbricato in via Unione  
a Milano.

Udite le comunicazioni del Consigliere  
Delegato;

Tenuto conto che i fratelli Bonomi acqui-  
starono dallo Istituto un immobile, sito in  
Milano, via Unione, per il prezzo di £ 690.000,  
delle quali pagarono subito £ 345.000, obbli-  
gandosi a pagare le residuali £ 345.000, al 31  
Ottobre 1915, ed a corrispondere frattanto l'inte-  
resse del 5%;

Che su l'immobile venne iscritta ipo-  
teca legale e convenzionale;

Considerato che il Consiglio di Ammi-  
nistrazione, il 22 maggio 1915 autorizzò

dg



la proroga al 31 ottobre 1917 del pagamento del loro residuo debito, a condizione che entro l'ottobre 1915 fossero pagate £ 50.000, e che la misura dello interesse fosse elevata al 5.50%.

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che sia autorizzato il Consigliere Delegato a provvedere, alla scadenza del 31 ottobre corrente, alla riscossione del residuo presso di £ 295.000, consentendo la cancellazione della relativa ipoteca.

4.) Proroga dei termini del compromesso per la cessione delle annualità di costruzione della ferrovia Domodossola Confine Svizzero. (Società Subalpina Imprese Ferroviarie).

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato;

Ricordata la propria deliberazione 6 settembre 1916 con la quale fu consentita alla Società Subalpina Imprese Ferroviarie una proroga di un anno dei termini contenuti nel compromesso 16 settembre 1914 relativo allo acquisto da parte dello Istituto nazionale

Delle annualità governative di sussidio assegnate  
per la costruzione della ferrovia Domodossola -  
Confine Svizzero;

Considerato che la detta Società, per il  
prolungarsi dello stato di guerra che le ha reso  
e le rende impossibile di ottenere il materiale  
metallico occorrente per l'armamento e per le  
ultime opere della linea, ha chiesto al Mi-  
nistero dei lavori pubblici che il termine fissato nel  
l'atto di concessione per il compimento della  
linea stessa sia ancora prorogato di due anni;

che tale richiesta ha avuto benivolo ac-  
coglimento, e sta per essere stipulato fra il  
Ministero e la Società apposita convenzione  
suppletiva;

vista la domanda della Società per ot-  
tenere anche dallo Istituto Nazionale una  
ulteriore proroga dei termini stabiliti nel  
citato atto compromissorio;

Dir

Il Comitato delibera di autorizzare  
fin d'ora la Direzione Generale a concedere  
alla Società Subalpina la richiesta proro-  
ga, non appena essa avrà dimostrato di avere  
stipulato col Ministero dei lavori pubblici la  
detta convenzione suppletiva, e per un perio-



do di tempo uguale a quello che dal Ministero stesso le venì accordato.

5.) Svincolo del deposito cauzionale dell'ex Agente Generale di Lucca (gestione Na. politani).

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato;

Titolo che l'avvocato Giuseppe Napolitani, già Concessionario della Agenzia Generale di Lucca, prima che fallissero le pratiche avviate con la Banca Italiana di cauzioni per la formazione del suo deposito cauzionale, aveva ottenuto dal cugino on. Di Stefano il versamento alla Cassa dello Istituto della somma di £ 10.000 a titolo di deposito provvisorio per garantire i risultati della gestione a lui affidata, fino al 12 luglio u.s., a condizione che la detta somma sarebbe stata restituita qualora entro il termine stabilito l'Agente Generale avesse provveduto alla costituzione della cauzione, e nella ipotesi che in mancanza di tale costituzione, l'Istituto avrebbe dato corso alla revoca della concessione dell'Agenzia;

che il Consiglio di Amministrazione ha

proceduto alla revoca della concessione ed alla  
nomina di altro Agente Generale, e che la ge-  
stione dell'avvocato Napolitani si chiude con  
un suo credito di £ 254,43, che gli sono state  
già pagate;

Considerato che non vi è più ragione,  
di trattenere le £ 10.000 depositate dall'On. De  
Stefano, e che l'Ufficio di Contabilità ha dato  
il nulla osta per lo svincolo della cauzione;

Il Comitato delibera di proporre al Con-  
siglio di Amministrazione che siano auto-  
rizzati lo svincolo e la restituzione all'On.  
De Stefano delle £ 10.000 da lui depositate a  
titolo di deposito cauzionale provvisorio per  
il sig. Napolitani.

Drj

6.) Svincolo parziale della cauzione del  
l'ex Agente Generale di Lucca sig.<sup>2</sup>  
Martinelli.

Udite le comunicazioni del Consi-  
gliere Delegato;

Inteso che l'ex Agente Generale  
di Lucca Dott. Angelo Martinelli defunto,  
sara a suo tempo presso la Banca d'Ita-  
lia a Lucca £ 25.000 in buoni del Tesoro, e

garanzia della sua gestione; ed ora, cessata la gestione stessa, ed assunta da altri la concessione dell'Agenzia, egli ha chiesto la restituzione della cauzione prestata, che residua a £ 21.000, essendo state già trincolate e restituite £ 4.000 dopo il compromesso della organizzazione dell'Agenzia;

che l'Ufficio di contabilità ha rilasciato il nulla osta per lo striccolo, subordinatamente al pagamento, da parte del Dott. Martelli, della somma di £ 8.310,73, della quale, secondo i suoi rilievi, l'ex Agente Generale sarebbe in debito per il conto incassi ed il conto quietanze;

Considerato che, trattandosi di contestazioni e di debito di rilevante entità, non potrebbe essere dall'ex Agente invocata la disposizione dell'art. 14 della lettera di nomina per lo striccolo integrale della sua cauzione, ma che può essere autorizzato uno striccolo parziale, in modo da garantire il pagamento del debito del Dr. Martelli.

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che sia auto.

entrato lo svincolo di £ 10.000 a favore del Dr. Martignelli, rimanendo ricolate le residue £ 11.000.

7.) Svincolo del deposito cauzionale del. l'ex Agente Generale di Cremona.

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato;

Ritenuto che il cav. Polando Montani, ex Agente Generale della provincia di Cremona, depositava a suo tempo £ 40.000 effettive in titoli di rendita Italiana 3.50%, per il valore nominale di £ 44.000 a garanzia della sua gestione;

che, cessata la concezione, ed assunta da altri la nuova gestione, il cav. Montani ha chiesto la restituzione della cauzione prestata, ridotta oggi a £ 33.000 essendo state già restituite £ 7.000 al compimento della organizzazione dell' Agenzia;

che, l'Ufficio di contabilità ha rilasciato il suo nulla osta, subordinatamente al pagamento da parte del cav. Montani della somma di £ 4.127,42 della quale secondo i conteggi fatti, egli sarebbe in debito ver-

so l' Istituto;

Considerato che a termine dell' art. 16 delle condizioni contenute nella lettera di nomina, può essere disposto lo striscio parziale della cauzione anche prima del termine di 18 mesi, prescritto solo per lo striscio totale;

il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione che siano autorizzati lo striscio e la restituzione al cav.

Montani della cauzione da lui depositata, l' adempimento vincolato la somma di £ 5000 a garanzia del suo debito verso l' Istituto.

1.) Competente dei componenti la Commissione per lo studio dei rischi taraxi.

Su conforme proposto del Consigliere Delegato

Il Comitato stabilisce che per le adunanze della Commissione di consulenza per la assunzione dei rischi taraxi sia corrisposta a ciascuno dei suoi componenti, professori Marconi, Biguani e Montesano, una mezza taglia di £ 50; e che per il professore Senabre

Marchiafava sia conservato l'onorario di  
L'fo che già gli venne corrisposto ogni volta  
che era chiesto il suo consulto per la assun-  
zione di qualche rischio.

9.) Lega Aerea Nazionale. Inscrizione del-  
lo Istituto fra i soci perpetui.

Su proposta del Consigliere Delegato  
Il Comitato delibera la iscrizione  
dello Istituto fra i soci perpetui della Lega  
Aerea Nazionale.

Dopo di che il Presidente toglie la seduta

Il Presidente del Consiglio

*[Signature]*

Il Consigliere Delegato

*[Signature]*

Il Consigliere Segretario, estensore

*[Signature]*

